

Seduta del 18 marzo 2010

**Dichiarazione di voto al Punto 6 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale
"Intestazione Aula Consiliare in ricordo dell'Ex Presidente del Consiglio
Comunale Prof. Luigi Salomone"**

In relazione a questo punto all'Ordine del Giorno, mi corre l'obbligo di rendere una formale dichiarazione circa il mio voto di ASTENSIONE.

Ancora una volta, nel vostro strano modo di intendere la partecipazione e la collegialità di certe decisioni che, spesso volete si abbiano o si recepiscano da parte di questa Minoranza, nei fatti ponete in essere delle procedure che sono assai strane.

Una decisione del genere penso che andava preliminarmente, quantomeno, concertata e concordata con la Minoranza Consiliare che, ha saputo dell'intenzione di intitolare l'Aula Consiliare al compianto Prof. Luigi SALOMONE, solo venerdì 12 marzo u.s. allorché alle 14:00 siamo stati formalmente notiziati della odierna convocazione Consiliare.

E', questa, una procedura ed un modo di fare, sicuramente discutibile che, in sé, rileva la volontà da parte della Maggioranza di arrogarsi il merito, il vanto, l'idea (pure astrattamente condivisibile da tutti) di portare in Consiglio una proposta ed approvarla da soli. Se si fosse voluto si sarebbe trovato il tempo, anche informalmente, di concertare insieme una tale iniziativa.

A me, sembra che siamo di fronte al Festival dell'IPOCRISIA e forse, mi sembra che con questa operazione si voglia in modo alquanto prematuro strumentalizzare la figura di "chi non c'è più".

Ebbene, io che durante questi primi quattro anni di Consiliatura ho avuto, spesso, rapporti aspri e contraddittori col compianto Presidente, per certi suoi modi di interpretare il suo mandato, non mi ritengo un ipocrita e, pur avendo avversato il Prof. Salomone sia in campagna elettorale come in questa Aula, gli ho sempre detto quello che pensavo. Ho sempre avuto da lui (molto spesso in privato) dei consigli e dei suggerimenti ed oggi, che non è più tra noi, mi sento di ringraziarlo per tutto quanto ha fatto. Ma ciò non toglie che anche oggi, in assoluta buona fede e sincerità, ho il dovere con me stesso di dire quello che penso.

Questa iniziativa, per come ci si è arrivati, per come è stata posta, non può trovare la mia personale approvazione perché farebbe torto a quanti, che pure oggi non ci sono più, al pari del Prof. Salomone, hanno lasciato un ricordo indelebile, nei fatti e nelle opere, nella vita amministrativa di questa comunità. Ed il pensiero va alla figura di **Giovanni MALGIERI** ed **Andrea SANTONASTASO**.

So di sembrare impopolare , di andare controcorrente e che per questa mia schietta e sincera presa di posizione sarò eventualmente criticato.

Purtroppo sono fatto così e sono abituato a dire sempre quello che penso. Ma il mio sentimento di ringraziamento per le qualità e l'opera del Prof. Salomone sono state autenticamente e giustamente interpretate dalle parole sulla Sua persona trovate dal mio Capogruppo, il Col. Martino FORGIONE, quando ,durante l'orazione funebre in chiesa, ha saputo trovare le parole giuste per commemorare la figura di **Uomo** e di **Amministratore** di **Gigino SALOMONE**.

Dunque, penso che il giusto modo di onorare la memoria del Prof. Salomone , come amministratore (come usava definirsi) ed illustre uomo di lettere (o Linguista come con me pure usava definirsi) , sarebbe un altro, sicuramente più vero , più sincero e più aderente a quelle che sono stati i suoi interessi ed aspirazioni in vita, sia in quella politico-amministrativa che in quella culturale qui a Solopaca.

Il Prof. Gigino SALOMONE , ha lavorato tanto per la nostra Comunità, ha passato una vita tra questi banchi , in diverse posizioni, con grande spirito di sacrificio ed abnegazione e di questo ne do atto. Ma la sua carriera politica, per me, non va legata alla figura di Presidente del Consiglio che negli ultimi anni di vita ha ricoperto.

Di questo suo primato bisognerebbe darne giustamente atto in un **ALBO** che affianchi quello dei SINDACI. Ma non certo con una targa da pochi euro da posizionare in una Aula del Consiglio.

Egli ha lavorato per tante opere . Una tra tutte la voglio segnalare, è quella della Biblioteca Comunale che, per la verità, non siete stati in grado di fargli realizzare e vedere ,realmente attiva ed operativa, in vita .

Sarebbe quella l'opera che , giustamente, gli andrebbe intitolata, semmai aveste la capacità di farla funzionare. Ed è per questo che io credo e vi invito a lavorare affinché quello che è stato l'ultimo sogno , l'ultima aspirazione del Prof. Salomone sia completata e resa al più presto operativa, non dimenticando quello che lui ha fatto per essa in tutti questi anni.

Sarebbe questo il miglior modo di onorarlo.

Sono sicuro di assumere una decisione impopolare e che sarò da solo a voler contrastare , **“provocatoriamente”** , chi ha preteso di **“ imporla a noi tutti”** ma troverò il modo di salvaguardare l'unanimità della votazione su questa decisione lasciando l'aula al momento della votazione .

Achille ABBAMONDI